Mercoledì 20 Aprile 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 94.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre.... » 12 trimestre.... » 6 mese..... » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## I chiacchieroni guastano tutto

Non sappiamo ancora, se l'on. Di Rudinì abbia *rimpastato* per benino, od alla meno peggio: sappiamo che a questi giorni i *chiacchieroni* non mancarono di adoperarsi per dargli impicci e per guastar tutto.

Sia stata imprudenza od istinto maligno, i *chiacchieroni*, i quali prendono poi a gabbo la bonarietà del Pubblico, non s'accontentarono di condurre a passeggio sulla scena i soliti *ministeriabili* d'ogni crisi, bensì, secondo l'umore, o l'egoismo partigianesco, a sinistra ed a mancina dispensarono a piene mani lodi e vituperi. Alzarono la voce contro quelli che se ne andavano calmi e dimessi, ovvero per istizza verso Ministri di cui pronosticavasi la permanenza; e di taluni si compiacquero esagerare i pregj per avere il contento di umiliar vieppiù gli altri. Ed ognuno comprende con quanto vantaggio per la fama de' nostri *uomini politici*!

Così accadde riguardo l'on. Colombo, causa occasionale della crisi, Ministro non accetto, anzi specialmente inviso agli Oppositori del Gabinetto di Rudinì. Ebbene, attribuendogli la proposta di riduzione dell'Esercito, taluni ora gliene fanno un merito, e lui proclamano *uom di carattere*, e a lui perdonano certi errori di calcoli e la sfortuna circa gli effetti economico-finanziari di proposte sue, accettate dal Parlamento.

Così, mentre taluni tentano ognor più di abbassare il livello della riputazione del Luzzatti, altri si sbizzarriscono in canzonature contro il nuovo *ministeriabile* Giolitti; mentre gli amici di quest'ultimo gli suppongono doti cotanto eccelse da renderlo possibile persino qual primo Ministro!

E senza dire di coloro, che mettono in ridicolo il povero Piero Lucca disceso volontariamente dalla maestosa scalea di Palazzo Braschi, a questi giorni, de' Ministri dimissionarii, e de' *ministeriabili* si fece una gazzarra. Si parlò di intimazioni superbe al Di Rudinì, di compromessi indelicati, di mancate promesse, di sfoghi d'inimicizie segrete o di delusioni di finte amicizie. Dimenticando che l'essenziale era ed è il *programma dopo la crisi*, delle *cose* pochi tennero il debito conto, e tutto il giuoco si aggirò intorno le *persone*.

Ebbene; noi diciamo che con le tante chiacchiere gazzettiere si fece e si fa grande male all'Italia, impicciolendo, ancor più di quanto lo sieno, i nostri uomini pubblici.

È triste e doloroso fenomeno questo che, dopo aver concordemente proclamata la gravità della quistione finanziaria, e mentre, qualsiasi Ministero verrà impastato, dovrà chiedere agli Italiani nuovi sacrifici, si faccia ignobile gara per iscreditare cogli ex i Ministri futuri! E lasciamo lì quanto dagli Oppositori sistematici dicesi, quasi fosse proprio un uom da nulla, del Presidente del Consiglio, il quale nessun conforto avrà oggi se non la memoria delle contumelie scagliate già contro i predecessori Depretis e Crispi!

Questo sistema di demolizione, cui i *chiacchieroni* abituano il Pubblico, oltre essere in molti casi ingiusto ed iniquo, è cagione di scoraggiamento. È poi offesa alla Nazione, quasi tra i migliori che la rappresentano, non solo mancasse ogni uomo di genio, bensì anche ogni attitudine speciale o tecnica per le funzioni del Governo. Il che neghiamo che sia; mentre gente di valore ce n'è, e se potessero tacere le passioni, non dovrebbe essere difficile comporre un Ministero accettevole e vitale. Certo è che le condizioni economiche-finanziarie non perciò muterebbero; che le difficoltà non scomparirebbero ad un tratto; che non manco necessarie sarebbero le radicali riforme. Ma adesso, accertato il male e avviata già la cura di esso, l'avvenire, se ci sarà in tutti un po' di abnegazione, si addimostrerà meno fosco.

Tregua dunque, o *chiacchieroni* della Stampa. Con polemiche indigeste, con amari dubbj, con adulazioni smaccate o con insulti codardi, non turbate l'opera di chi si è accinto a riordinare le faccende. Non sia avvelenata la vita de' nostri *uomini politici*, nè li si dipingano unicamente dominati da ambizione cieca ed insidiosa contro i veri interessi del Paese. Se non volete chiamare il Potere *albero della cuccagna*, o, pur esagerando, *croce del Calvario*, non parlateci di *Ministri sacrificati*, o delle gonfie vanità assiduamente aspiranti, senza troppo merito, ad un portafogli. Se il Pubblico si abituasse a questo gergo canzonatorio, ogni coscienza onesta ne sentirebbe amarezza, perchè la situazione (anche non esagerando) è assai grave, ed abbisognasi di avere fiducia in coloro, i quali si assumeranno il còmpito di andare al Governo in condizioni non liete.

G.

## I GIUOCHI NELLE SCUOLE, (1)

La gioventù d'una volta non c'è più, scrive il compianto Gabelli, ed è vero. Per certi rispetti è anche migliore, se vogliamo; più sveglia, più accorta e più prudente; è anche più pulita, più assestata, più contegnosa. Ma con tutte queste belle cose ha pigliato pur troppo la precoce musoneria del nostro tempo e una grande impazienza di aprirsi la strada, di farsi valere. È fatta seria e i giuochi, gli esercizi e la ginnastica non l'allettano più. In una parola, nella gioventù d'oggi la vita intellettuale ha la prevalenza sullo sviluppo fisico, e perciò ci si preparano generazioni floscie, cascanti, molli, inette a sopportare le privazioni, a reggere alla fatica.

Ad innalzare i destini d'una nazione, a far grande e rispettata la patria, fa d'uopo che tutti i suoi figli accoppiino all'elevatezza del pensiero la forza e l'energia del braccio: il passato informi.

Giustamente impensieriti per questa decadenza, alcuni cittadini, amantissimi del loro paese, hanno concepito il generoso pensiero di richiamare la gioventù alla tradizione, di ridestare in essa l'amore ai giuochi ed a tutti quelli esercizi, che valgano ad irrobustirne la fibra ed a servire di compenso e di correttivo al consumo ed alla dispersione dell'energia mentale. Lodevole e patriottica iniziativa in un'epoca in cui tutto è rivolto all'utile materiale: in cui molto si discorre di educazione, ma in cui ci accontentiamo, fatta eccezione di qualche raro tentativo, di divagare nel campo delle teorie senza venire a pratiche conclusioni, alle immediate applicazioni. E sì che di problemi educativi, che interessino da vicino l'avvenire della nazione, ve n'ha più d'uno, ma sospinti da altre cure di utilità più materiale ed immediata, lasciamo che li trattino, formulando inutili voti, i cultori della materia, affidandoci nella Provvidenza per quello che riguarda i futuri destini del nostro paese. Così non la pensava uno Stein in Germania, così non la pensò di recente un Ferry in Francia. Se c'intrattenessimo su questo argomento, ci uscirebbero di bocca molte amare parole; ma non vogliamo divagare, anche perchè sappiamo che la nostra sarebbe una voce che grida nel deserto.

Facciamo dunque plauso, lo ripetiamo alla patriottica iniziativa di quei generosi cittadini, fra i quali ci piace di ricordare l'on. Senatore Pecile, sempre fra i primi quando si tratti di far cosa utile al paese, che si son proposti di ritemprare la fibra della gioventù per mezzo dei giuochi e degli esercizi ginnastici; ma!... e dei *ma*, ci duole il dirlo, ne abbiamo parecchi, dubitiamo ch'essi siano per raggiungere il loro lodevole intento.

(1) A questi giorni pubblicavasi a Milano, editore Paolo Carrara, un prezioso libretto del Dottor Vittorio Fraccaroli, dal titolo: *Come si vive*; ed a proposito di ginnastica, leggiamo in esso a pagine 103 queste parole: « Io sono d'avviso che si sviluppa meglio e più armonicamente la forza e l'agilità dei bambini, lasciandoli liberi coi compagni a rincorrersi, lottare, far salti e capriole di loro spontanea volontà, che coi metodi più ragionati di ginnastica educativa ».
*Nota della Redazione*.

Noi cominceremo dal farci questa semplice e naturalissima domanda:

Perchè i fanciulli ed anche i giovani non amano più di giuocare come una volta? La risposta viene da sè, spontaneamente; perchè l'ambiente, per servirci della parola in uso, nel quale vivono, è cambiato. Un tempo la spensieratezza, l'amore al lieto vivere non era proprio dei soli ragazzi e dei giovanetti, ma anche degli adulti. Non si avevano i fastidi, i grattacapi conseguenti alle mutate condizioni politiche; c'era allora chi s'incaricava di fare e perfino di pensare pel cittadino. Anche la vita materiale era più agevole, meno dura e contrastata d'oggi; naturale quindi che la gente fosse più allegra, più giovialona, più inclinata alla burletta ed agli spassi; abitudini, costumi, tutto e tutti si risentivano di quel benessere, reale od apparente che si voglia, di quella spensieratezza, che era una conseguenza delle condizioni in cui si trovava la società.

Diamo un'occhiata in giro e vedremo come e quanto le cose siano oggi cambiate. Coi benefici della libertà, al cittadino sono imposti obblighi e doveri, che prima non aveva, maggiore si è fatta la sua responsabilità; la vita materiale poi, non c'è chi il veda, è assai più difficile e laboriosa. Oggi si lotta, e seriamente, per la vita; tutti cercano di arrivare, di sorpassarsi l'un l'altro, e giunge primo chi impiega più fermezza, più intelligenza e talvolta più furberia: è un affannarsi continuo, senza tregua, che non ci lascia tempo di soffermarsi, di godere la vita nella parte sua più materiale.

E' naturale che per questa necessità di cose, anche i giovani crescano, pensino e vivano, come si pensa, si vive e si opera nel mondo che li circonda; è naturale che essi si modellino sul costante esempio che hanno sott'occhio, e quelli che tentassero di scostarsene sarebbero tacciati di spiriti superficiali e leggieri da quelli stessi che trascorsero la loro gioventù nella più beata spensieratezza. Questa è storia d'ogni giorno, questa è la realtà, che non si può disconoscere che per partito preso e che l'immaginazione più fervida non riuscirebbe a cambiare.

Per questa condizione di cose viene a mancare al giuoco, agli esercizi ginnastici, che si vorrebbero far rifiorire, la spontaneità, lo stimolo, il piacere, quella quantità insomma di emozione, per cui ci riesce gradita qualunque operazione ed attività della vita. Perciò noi forte dubitiamo che si possa artificiosamente ridestare nella gioventù codesto amore; dubitiamo si possa farle assumere abitudini, costumanze, gusti e passioni, che contrastano col modo di vedere e di sentire della generazione presente. Finchè le tendenze e le inclinazioni di questa non siano profondamente modificate, finchè non scompaiano le cause per cui tutti ci sentiamo preoccupati e come a disagio, finchè non cessi la tensione degli animi ed il vivere sociale non si faccia più agevole e piano, noi siamo d'opinione che torni inefficace qualsiasi tentativo e che le migliori intenzioni non condurranno a pratici ed utili risultati. Sarebbe un'illusione il credere di poter stabilire con isforzi ben diretti una corrente favorevole, di scuotere la generale indifferenza e creare un bisogno, che non è sentito dalla maggioranza. Si riuscirà tutt'al più a guadagnare l'animo di quei pochi che accettano qualunque novità purchè sia, a destare anche un momentaneo interesse in quell'ordine di persone che, o per coltura o per condizione, si credono in obbligo di fare buon viso ad un'innovazione, da cui si ripromettono tanti beneficii; ma non a radicare una profonda convinzione, a generalizzare un gusto, che è in aperta opposizione, lo ripetiamo, col modo attuale di pensare e di sentire. E così avremo una prova, un tentativo di più fra i tanti male riusciti, o morti prima di nascere; i giuochi e gli altri esercizi fisici troveranno dei cultori nei convinti e negli amanti delle novità, diventeranno una moda, ma non sopraviveranno alla vita effimera di questa. Non mancano esempi, che noi non ricorderemo per non destare suscettività, di istituzioni e di riforme di carattere affine a quella che si vuole ora attuare, alle quali sebbene d'incontestata utilità, pure, per le ragioni da noi più sopra esposte, toccò già la sorte d'una fine miseranda, o che sono condannate a vivere stentatamente senza mantenere le lusinghiere promesse che avevano date al loro nascere.

E questa pure è storia, la cui verità nessuna sottigliezza di argomentazione varrà ad alterare od a smentire.

Di fronte e non sgomentati da tante prevedute e non dissimulate difficoltà, gli egregi cittadini, che si fecero iniziatori e propugnatori dei giuochi, ricercarono e divisarono di valersi di tutti quei mezzi, che loro parvero più idonei al conseguimento dello scopo che si sono proposti.

Quale mezzo migliore della scuola, si dissero, per attuare il nostro programma? Si faccia adunque capo alla scuola, nella quale possiamo non solo concretare ed applicare la nostra idea, ma che può indirettamente giovarci coll'azione ch'essa esercita sulla famiglia. Detto fatto; quasi sorvolando sulla convenienza o meno di introdurre i giuochi nelle scuole, si sta ora studiando da chi può e deve, il modo di applicare questa riforma.

Noi alla bell'e prima ci dichiariamo decisamente contrari ad un'innovazione in questo senso, per mille e più ragioni, le quali esporremo brevemente e chiaramente, per quanto ci sarà possibile, in un articoletto di domani.

M. D. P.

## Nulla di certo, ancora

sulla soluzione della crisi. Oggi, secondo alcuni telegrammi, si dovrebbe arrivare ad una soluzione. E, come annotammo fin da principio, dato che la preannunciata soluzione si verifichi, la maggior parte dei vecchi ministri resterebbe: ne uscirebbero soltanto Colombo e Pelloux. Il Ministero conserverebbe la stessa base parlamentare.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 77

## FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

Più della fame à la dissolutezza che le avvizzisce giovanissime ancora.

Vestite di stracci, esse si trascinano, orribile a vedersi, lungo il vicolo, appestate da fetidi odori.

Esse si offrono a chi le vuole per qualche *pence*, per un po' di pane, ed il più sovente per del *whisky* o del *gin*, il liquore che brucia le viscere e uccide il pensiero, l'atroce veleno di cui sono sì avidi gli straccioni di Londra, e per il quale essi venderebbero perfino l'anima loro.

Persona non vi era entro al *public-house* quando i nostri amici vi penetrarono.

Era ancor troppo di buon'ora.

Dietro al loro banco, due cameriere, asciugavano di un gesto stanco, dei bicchieri.

Il padrone dello stabilimento, misurava, mescolando nei recipienti i suoi veleni infernali.

Era il padrone, un individuo dalla pingue corporatura, dai capegli di un biondo sporco, dagli occhi del color della majolica, sormontati da sopracciglia pallide, appena visibili sulla sua faccia color mattone.

Un grembiule di grossa tela bleu proteggeva i suoi pantaloni di velluto a righe e il suo gilet di lana color marrone.

Sul capo, si sprofondava fino alle orecchie una berrettaccia da viaggio, raccolta forse dalla strada, o comperata con pochi soldi da un rigattiere girovago qualunque del quartiere.

Desiderosi di sedersi, i nostri amici non si trattennero punto nella prima sala dello stabilimento, ma si avviarono tosto nella seconda, vuota egualmente, ad eccezione di un ubbriaco mattiniero, il quale, la testa china sulle braccia ripiegate sulla tavola, dormiva profondamente.

Innanzi a lui stavano una bottiglia di *gin* ed un bicchiere vuoto.

Senza curarsi del dormiente, Filippo e i suoi compagni presero posto in una tavola vicina.

Una cameriera venne loro chiedere quel che desideravano.

— Del *gin*... ed il padrone, ordinò Filippo.

— Voi dite... il padrone? interrogò la cameriera, sbalordita.

— Sì, mia cara, disse Pigeonneau, abbiamo bisogno di lui.

— Oh, allora, va bene!

XX.

Il liquore chiesto fu recato dallo stesso padrone.

Egli lo depose sulla tavola, e con tono brusco, domandò:

— Che volete da me?

— Anzitutto, replicò Filippo in tono dolce, voi non rifiuterete, di bere un bicchiere con noi.

Il padrone gettò sui tre personaggi uno sguardo di sorpresa.

I nostri amici parlavano l'inglese egregiamente, ma egli non li conosceva punto, e lo invito fattagli, lo sbalordiva davvero.

Tuttavia, sebbene vestiti semplicemente, avevano una certa aria di distinzione insolita affatto negli altri avventori del suo stabilimento.

Ciò gli inspirò fiducia e gli fece perfin pensare trattarsi probabilmente di persone che starebbero per chiedergli qualche servizio, da cui egli trarrebbe forse vantaggio.

Fors'anco quei tre, potevano essere dei *policemen*.

— E dopo tutto a me che importa ciò? — concluse fra sè e sè, — ammesso che mi si paghi, io faccio tutto quel che vogliono.

« Cotesti gentiluomini non hanno altro dunque che da comandare.

E prese le sue saggie risoluzioni, il padrone sedette senz'altro rimpetto a Filippo, e riempendo il bicchiere che durante questo tempo Pigeonneau aveva chiesto ad una cameriera, ei la toccò con quelli dei nostri amici, ingojò una abbondante sorsata, e poscia:

— Ho bevuto diss'egli, — adesso vi ascolto.

— Noi abbiamo, soggiunse Filippo, un servizio a chiedervi.

— Un servizio? Eh! cose simili si pagano, sapete...

— Lo so bene, interruppe il giovane, ed eccovi cinque sterline intanto, e cinque altre vi succederanno, se voi parlate sinceramente.

— Che vi ha egli a fare per voi? — chiese rapito il nostro uomo, mentre s'affrettava riporre i pezzi d'oro entro alle tasche.

— Si tratta semplicemente d'interrogare la vostra memoria e di rispondere alle domande che vado a farvi.

Il padrone gettò uno sguardo furbesco sui nostri amici, e sorridendo malignamente, disse:

— Interrogate pure signore, io procurerò di soddisfarvi.

Filippo proseguì:

— E' da lungo tempo che voi siete proprietario di questo stabilimento?

— L'ho comperato, saranno cinque anni.

— Bene!

Masticando un pessimo inglese appreso lì per lì durante i suoi viaggi, Pigeonneau, approvò.

— Riconosco perfettamente il signore, diss'egli, ed è ben lui che teneva questo stabilimento all'epoca in cui io ci veniva.

A questo punto l'ubbriacone russò più forte che per lo innanzi.

— Il bruto! mormorò Saint Yves con una scrollata di spalle.

« E' egli possibile ridursi ad uno stato simile!

Frattanto Filippo continuava nel suo interrogatorio.

Non pensando punto che il dormiente potesse costituire un pericolo, il giovane continuava a parlare col suo tono ordinario, senza precauzione.

— Vi ricordate voi — chiese, — e la sua voce tremava, le sue labbra si contorcevano dall'angoscia — vi ricordate voi, d'aver avuto, saranno press'a poco due anni e mezzo, come cameriera una giovane, chiamata l'Anguilla?

Il padrone sembrava già prossimo a guadagnare il suo danaro.

Per ciò adunque, conveniva giocare d'esitazione...

— L'Anguilla?.. aspettate... mi sembra infatti... Se voi mi diceste il suo nome, poichè infine essa non si chiamava così...

(Continua).

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

## VITA GORIZIANA

(*Nostra corrispondenza*).

Gorizia, 20 aprile.

All'avvicinarsi delle feste pasquali, Gorizia prende l'aspetto d'insolita animazione. I lontani ritornano in patria per passare un paio di giorni in famiglia e viceversa poi sono tutto il santo giorno in istrada, soli od accompagnati; sembrano che non si saziino mai di contemplare la loro cara città, di visitarne ogni angolo più remoto, che sentano un prepotente bisogno di veder tutto e tutti, di riassumere, quasi dirò di rivivere nei piccoli eventi successi durante la loro assenza.

Anche quest'anno i reduci c'erano in buon numero; ma essi non trovarono la loro Gorizia ridente al bacio del sole primaverile, adagiata in mezzo ai suoi profumati giardini, tutta spirante quella gaia tranquillità che fa tanto bene ed è uno dei migliori rimedii per rinfrancare l'animo stanco e prepararlo alle nuove lotte della vita.

Abbiamo avuto feste orribili. Pioveva quasi senza interruzione, l'aria era fredda ed il buon goriziano, invece d'inaugurare i tradizionali calzoni bianchi ed il cappello di paglia, dovette melanconicamente ricorrere al guardaroba invernale e cavar fuori il pastrano per difendersi dall'inclemenza del tempo; gli mancò il coraggio di sfidarla esclamando, come altre volte: *C'è il timp l'è matt, no soi matt jò.*

Del resto le feste passarono senza incidenti di sorte.

Il concerto *Diana Raggi* datosi la seconda festa al Gabinetto di lettura, ebbe un esito splendido, molto pubblico e molto elegante. La signorina Raggi — che, tra parentesi, può essere benissimo figlia di Angelo Brofferio — dimostrò di disporre di buoni mezzi vocali e di saperne approfittare con particolare maestria. Fu applaudita e presentata di magnifico mazzo di fiori. Anche gli altri numeri del programma, allestito lì per lì dal bravo maestro signor Penso, direttore della sezione filarmonica del Gabinetto, ottennero meritati applausi, in ispecie la leggenda di Wieniawsky suonata con rara maestria dal valente quanto modesto signor Leone Candido.

Ieri poi, venne inaugurata la sessione d'Assise.

Il primo caso è quello di un tale de Maitti, possidente di Sella che, per vendicarsi di un innocente scherzo fattogli da un suo amico, lo finì a colpi di frusta.

Oggi vi sarà poi un processo di stampa. L'accusatore è un avvocato di Tolmino, D.r Stanich, l'imputato è il maestro di posta di quella borgata, Devetach. Guerra in famiglia adunque. Il dibattimento promette di diventare oltremodo piccante, essendosi il Devetach assunta la prova della verità di quanto stampò a carico del suo avversario. Ne sentiremo delle belle e non mancherò di tenere informati i vostri lettori

*Ausonio.*

## I minuti piaceri.

Quante spesuccie inutili in capo al giorno, quanto denaro che invece di sprecarlo e tante volte a proprio danno si potrebbe farne miglior uso con vantaggio di sè stessi, della patria e dell'industria nazionale!

Sicuro è cosa molto saggia e patriottica il concorrere alla Lotteria dell'Esposizione di Palermo che tanto onora l'Italia.

L'intero deposito dei premi di un milione quattrocento mila lire alla sede di Genova della Banca Nazionale del Regno, la massima puntualità e precisione con cui venne effettuata la prima estrazione ed il pagamento in contanti dei premi a domicilio dei vincitori è pel pubblico la miglior garanzia dell'esattezza che ricorda questa importante operazione di credito di cui la seconda estrazione avrà luogo il 30 corrente aprile e le altre a brevi intervalli entro quest'anno.

Siccome i biglietti da un numero che valevano una lira sono da gran tempo esauriti e quindi aumentati a L. 1.50, il miglior consiglio che possa darsi è di acquistare senza indugio per sè, fra amici, e sopratutto per la famiglia, i biglietti da dieci che hanno decupla probabilità di vincere oltre a duecentomila lire i quali si vendono sin'ora al prezzo d'origine di lire dieci.

La fama della lotteria di Palermo è diventata mondiale, e ci consta che i Fratelli Casareto di Francesco di Genova incaricati dell'emissione ricevono numerose richieste anche dall'estero *ove converrebbe lasciarne andare pochissimi.*

E' un prestito nazionale e noi vorremmo che tutti i premi ridondassero a favore dei nostri compatriotti i quali avranno tanta maggior probabilità di vincere preferendo il centinaio completo, che oltre il premio garantito può accumulare colla massima probabilità tanti altri da lire 200,000 — 100,00 — 10,000 — 5,000 — 1000 — 750 — 500 — 300 — 150 e 100 al minimo per una fortuna superiore al mezzo milione.

## I lavori di difesa francese
### sui confini della Tripolitania.

Da Tripoli viene comunicata la seguente lettera importantissima:

Tripoli, 7 aprile.

« Decisamente i francesi vogliono fare di Gabes una grande stazione militare. Lo scopo palese è quello di aver una forte linea di difesa sui confini della Tripolitania; ma potrà mai partire da questo paese un'azione offensiva, una aggressione contro la Francia? E' per lo meno ridicolo il supporlo: nè ci credono punto neppur quelli che a giustificare l'aumento continuo e costante della guarnigione, operato alla chetichella per non fornir argomento a chiacchere, a supposizioni, a proteste, vanno spargendo tali voci, seminando tali ragioni che non attecchiscono se non nel terreno dei gonzi. Dunque? La conclusione non spetta a noi.

Ci limitiamo a constatare il fatto per mettere sull'avviso chi di ragione.

« E questa volta il fatto ci consta non per notizie ricevute, non per chiacchere sparse più o meno attendibili, ma per azione svoltasi sotto il nostro sguardo, in questa medesima rada ieri stesso 6 del corrente aprile.

« Il cattivo tempo, il mare agitato che fu in questi giorni, non solo ha costretto ad un ritardo di 24 ore il piroscafo francese che da Tunisi, per la costa, deve toccare Tripoli e proseguire poi per Malta; ma gli ha impedito di toccare Gabes e Gerba, onde giunse direttamente in queste acque da Sfax, ieri 6, invece di martedì 5. Poche ore dopo giungeva da Malta l'altro piroscafo che fa il viaggio in senso contrario, percorrendo la linea Malta-Tripoli-Tunisi. E abbiamo così assistito al trasbordo operatosi in questa rada di 500 soldati e di non poco materiale da guerra, che, non avendo potuto sbarcare a Gabes, aveva dovuto giungere fino a Tripoli, e che, trasbordato sull'altro piroscafo, giungerà a sua destinazione questa sera, a rinforzare, come già abbiamo detto, la guarnigione dei confini!

« Oh quante precauzioni contro alcune meschine, mal organizzate e quasi disarmate-tribù!! »

## Un osservatorio italiano a Tripoli.

Da qualche tempo ha preso a funzionare regolarmente a Tripoli un Osservatorio Meteorologico annesso alle scuole italiane.

E' la prima di siffatte istituzioni che colleghino, per così dire, con nesso scientifico le coste d'Africa all'Italia, perchè le osservazioni termo-udometriche vengono periodicamente trasmesse all'ufficio centrale di Meteorologia a Roma.

Tale istituzione si deve in particolar modo alle solerti cure del prof. Ayra, Direttore delle scuole secondarie italiane di Tripoli, che sollecitò dal Ministero l'invio degli strumenti e provvide a che fossero convenientemente collocati su di una torricella già costruita a tale scopo.

## Le disposizioni pel primo maggio.

La Direzione generale di pubblica sicurezza, d'accordo col Ministero della guerra, prese le opportune disposizioni per il primo maggio.

Nelle grandi città, dove la polizia è poco numerosa si rinforzeranno le truppe. Non si tratterà di mettere a disposizione della Questura un numero superiore di 10,000 uomini.

Alcuni negozianti di Roma prendono la precauzione di circondare di lamine di ferro le finestre dei sotterranei.

Anche l'ambasciatore d'Austria fa mettere delle lamine alle finestre dei sotterranei del palazzo Chigi.

L'agitazione pare si accentui principalmente a Torino, Milano, Pisa e Livorno.

## Disastro spaventevole di Hampstead-Heath.

Un'enorme folla di londinesi si era recata lunedì ad Hampstead-Heath per prendere una boccata d'aria di campagna e finire allegramente le feste pasquali. All'ora del ritorno avvenne un disastro spaventevole.

I festaiuoli, in grandissimo numero, si erano pigiati nella stazion ansiosi di raggiungere la piattaforma.

Ad un tratto alcuni, spingendosi sulla scala, fecero capitombolare i sottostanti: si rovesciaron così gli uni sugli altri. Si sentirono urla e poi grida soffocate e rantoli. La confusione era immensa, lo spettacolo straziante.

Come avviene quasi sempre, le vittime furono i più deboli. Difatti ristabilito un po' di ordine, si potè verificare l'entità della sciagura. Otto persone, cioè sei fanciulli e due donne, erano schiacciate in modo orribile. Sedici altre erano ferite più o meno gravemente.

Il disastro viene attribuito alla trascuraggine del personale della stazione.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

# *Cronaca Provinciale.*

## Ancora sul fatto di Carlino.
## Si tratterebbe di omicidio involontario?

Ecco alcune informazioni sul brutto fatto avvenuto il giorno di Pasqua a Carlino, e sul quale abbiamo dato jeri diffusi particolari:

Il Sebastiano Taglialegne, contadino, aveva conseguato alla propria moglie Maria Cossan o Cosan, lire cinque per le provviste di casa in occasione delle feste pasquali, volendole passar meno male. Venuta quasi l'ora del pranzo, egli, rincasato, non trovò al fuoco che poca minestra ed un po' di polenta. Chiesto alla moglie spiegazioni del come avesse speso il danaro consegnatole; n'ebbe risposte vaghe, e finalmente la confessione averne essa speso buona parte in ghiottornie ed in bicchierini di liquori, po' quali era appassionata.

Cominciarono a liticare: e così il marito seppe, che la moglie aveva speso male anche altre dieci lire datele giorni sono.

Al sentir questa giunta, al Sebastiano salì il sangue alla testa, e redarguì la moglie in modo assai risentito. Questa, alcoolizzata un po' com'era, non tacque: ma prima rispose inviperita, poscia, brandito — si dice — un coltello, fe' per dare addosso al marito. Egli parò il colpo e menò un calcio al fianco sinistro della donna sì forte, ch'ella barcollò e cadde. Poco dopo, cessava di vivere,, per uno stravaso di sangue nella regione addominale.

I due conjugi dei quali - la moglie cadavere, in cimitero; il marito in carcere a Udine - lasciarono privi d'ogni sostegno e nella più squallida miseria quattro creature, la minore di cinque mesi!.. Occorre che la carità pubblica loro sovvenga, per istrapparli alla fame!

La popolazione di Carlino, impressionata oltre ogni dire pel bruttissimo fatto, compiange più lo sciagurato marito che la defunta.

### Lettera aperta a « Nautilus ».

Latisana, 19 aprile.

Voi che siete addentro nelle segrete cose di questo nostro Nosocomio, vogliate dirci francamente, per quale motivo l'amministrazione di detto Istituto, rifiuta la generosa offerta fattagli dal Municipio; il quale è disposto a pagargli un *quid*, qualora essa non avesse reddito sufficiente per poter portare a 12, od a 14 le presenze degli ammalati, anzichè alle attuali 6, assolutamente insufficienti ai bisogni di questo Comune, che conta più di cinquemila abitanti. Bisogna notare che 5 di queste presenze, sono occupate da ammalati cronici, i quali non sortiranno dall'Ospedale che dopo morti; per cui non rimane che una sola presenza a disposizione del Comune.

*Veritas.*

### Incendio
### a Camino di Codroipo.

Camino, 19 aprile.

Questa mattina alle ore 5 circa, s'incendiava un fabbricato ad uso dormitorio e tettoia della Ditta Pillan e Minciotti. Calcolasi il danno approssimativo, compreso fabbricato, materiale crudo ed attrezzi in L. 5000 circa.

La Ditta era assicurata colla *Fondiaria*. La causa dell'incendio è ignota; però si ritiene accidentale. (1)

### Monfalcone e territorio.

Con questo titolo vedrà fra breve la luce un volumetto di circa 120 pagine, formato 8.o grande.

Il libro uscirà coi tipi Domenico del Bianco, e l'autore è il signor Giacomo Pocar, in grado di bene trattare il suo soggetto appunto per essere maestro a Monfalcone.

Appassionato studioso di storia patria, il Pocar ha già dato saggio di questi studii nel 1884 alla Mostra didattica goriziana presentando un ricco manoscritto intitolato: *La provincia di Gorizia* che venne premiato colla menzione onorevole e per il quale il *Corriere di Gorizia* ebbe allora parole di lode e di incoraggiamento. nonchè coll'opuscolo che publicava nel 1889 dal titolo *Dissertazione storico - geografica* per dimostrare che Monfalcone vanta il titolo di città, lavoro che ebbe l'onore delle lodi dell'illustre storiografo Francesco conte di Manzano.

Il libro del Pocar non parla soltanto del territorio di Monfalcone, ma si estende a tutto il capitanato di Gradisca, parlando estesamente di Cormons, Gradisca, Cervignano ed Aquileja, non ommettendo di parlare del più piccolo villaggio.

Il libro sarà un'eccellente guida pratica con carte ed incisioni per i bagnanti che si recano alle Terme di Monfalcone, guida sempre necessaria ad un luogo di cura.

(1) Benchè la Ditta Pillan e Minciotti fosse assicurata, certo è che un incendio è sempre cosa spiacevole. Tuttavia la Ditta, che ormai ha tanto esteso i suoi affari ed i cui prodotti sono reputatissimi in commercio anche fuori di Provincia, è ognora in grado di dare corso a numerose commissioni con l'usata puntualità. *Nota della Redazione.*

### Giuseppe Caprin a Gorizia.

L'illustre autore delle *Pianure friulane* promette positivamente di recarsi a Gorizia per leggervi quel capitolo medesimo, che entusiasmò la settimana scorsa la colta e gentile Società di Minerva a Trieste. Nel dare l'assicurazione ed aspettando che l'On. Direzione del Gabinetto di Lettura gli destini il giorno o la sera per tale aspettata e desiderata lettura, il Caprin scrive al *Corriere* parlando di Gorizia coi termini più affettuosi e dice: « Certo verrò a Gorizia. Non potrei mostrarmi ingrato con un paese che mi diede troppe prove di simpatia, che è troppo indulgente con me, e che mi parla di care e indimenticabili soddisfazioni. »

# *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.*

— GIORNO Aprile 20 1892 —

| | Aprile 19 | | | | | | Aprile 20 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 12 m. | 3 p. | 9 p. | Mass. | Min. | Media | 7 ant. | Min. all'ap. |
| Temperatura | 8.8 | 5.8 | 3.6 | 10.9 | 3.2 | 6. | 4. | + 1.3 |
| Pressione atmosferica | 748. | 746 | 746.2 | — | — | — | 747.5 | |
| Provenienza dei cirri | | | | | | | | |
| Acqua caduta nelle 24 h | m.m 10 | | | | | | | |
| Stato del cielo | Coperto piovoso - neve ai monti | | | | | | | |

NOTE Tempo vario

### Bollettino astronomico R. Pirovano.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sole | leva ore di Roma 5.2 | Luna | leva ore 2.9 m | Sole declinazione a mezzodì vero di Udine | + 11° 45' 48'' |
| | Tramonta » 6.49 | | tramonta ore 10 30m | | |
| | Passa al meridiano: 11 55.33 | | età giorni 23 9 | | |
| | Fenomeni importanti | | Fase Ult. qua. 6.50 m | | |

### La giornata di ieri

fu una vera e propria giornata autunnale. Piova minuta, fredda e greve cominciò fin dal mattino e continuò parecchie ore; poi, il freddo perdurò, restando nuvoloso e bigio il cielo. Diradatesi le nebbie che ci toglievano la vista delle alpi e delle prealpi, queste apparvero tutte bianche, non soltanto le cime più elevate, ma ed anche i fianchi e giù le cime modeste fin presso alle colline.

Davvero, è spettacolo invernale, che impensierisce: perchè, se sopravviene il buon tempo, c'è pericolo di vedere le brinate rovinare i frutteti e la foglia dei bachi.

La neve è scesa anche in talune delle vallate carniche.

—

A proposito di questo abbassamento di temperatura, il signor G. Pasqualis del R. Osservatorio Bacologico di Vittorio scrive:

« La foglia dei bachi è pronta; molti hanno i bachi all'incubazione e sono perfino impazienti di vederli nascere. Ma una notte fredda, calma e serena può determinare una brinata tale che della foglia oggi tanto promettente, non rimanga traccia ed esponga i bachicultori al pericolo di avere i bachi prima che la foglia torni a spuntare. E' saggio prevedere il pericolo e studiare di evitarlo.

« E per evitarlo il modo è semplicissimo. Si faccia, ora che la foglia è pronta, una buona provvista — tanto che basti a tenere discretamente in vita i bachi che nasceranno, per alcuni giorni. Si distenda questa foglia, se umida, tanto che asciughi e poi si pigi ben bene in un vaso o cassettina ben chiusa, sovrapponendovi anche un peso. Si operi in certa guisa, come si fa pei *silôs* da foraggio dei grandi animali. La foglia in questo modo si conserva quasi indefinitamente e i bachi la mangiano ancor meglio che se fosse fresca.

« L'operazione, anche se dovesse essere, come giova sperare, inutile, non sarà mai dannosa, perchè la foglia raccolta si potrà utilizzare in ogni caso ».

### Processo Galati.

Il 21 del venturo maggio si discuterà presso la Corte d'Appello di Venezia il ricorso del signor Domenico Galati per ottenere venga dichiarato nullo il processo tenutosi davanti il Tribunale di Udine, il quale condannavalo per diffamazione a quattordici mesi di reclusione, danni ecc.

In via subordinata, la stessa Corte entrerà nel merito della causa.

Il Galati ha introdotto una quantità di testimoni: Deputati, ministri, ecc.: l'on. Di Rudinì, Matteo Renato Imbriani, ed altri. Pare che difensore del Galati sarà l'ex Guardasigilli Tajani.

### Una chiave

fu rinvenuta e venne depositata presso il Municipio.

### L'ultima predica
### di Monsignor Vergendo.

Resterà memorabile la folla che accalcavasi jeri in Duomo, per ascoltare l'ultima predica di Monsignor Vergendo. E una folla di tutte le classi sociali, e in cui predominava anzi il ceto scelto.

L'oratore ebbe per soggetto della sua predicazione, *l'amor di patria*, e dobbiamo dire che lo trattò in modo felicissimo, facendo risuonar alta la nota della italianità.

L'oratore appartiene alla scuola di Balbo, di Cantù e di altri che videro nel Papato la maggior grandezza d'Italia.

Fece voti perchè cessino le persecuzioni e la guerra mosse alla Chiesa, e senza pur chiarire interamente il pensier suo, si comprese agevolmente essere egli uno fra i fautori della così detta *conciliazione.*

Ma il suo discorso fu sereno, e sotto il proprio punto di vista eloquente, interessantissimo anche dal lato dell'erudizione storica e filosofica, in cui Monsignor Vergendo è davvero maestro.

Nella benedizione, che fu commovente, comprese, cosa insolita tra noi, anche i giornalisti invocando tra essi la concordia per il bene del paese.

Il chiarissimo oratore lascia tra noi grato ricordo; figlio del nostro Friuli, egli lo onora davvero, col l'ingegno e con la dottrina.

### Importante pubblicazione dantesca.

Il dott. A. Fiammazzo, professore di belle lettere nel Liceo di Sinigalia dove fu tramutato da Udine, ha pubblicato ora un volume che gli fa molto onore e che accresce la fama che egli seppe già conquistarsi con lunghi studi e grande amore di valente dantista. Il libro contiene nell'originale latino il più antico di tutti i commenti alla Divina Commedia che porti data (1324), quello cioè di ser Graziolo dei Bambaglioli, che viene ora per la prima volta alla luce per opera del Fiammazzo, il quale lo trascrisse da un codice esistente a San Daniele. Il Commento così lungamente desiderato dal publico letterario, è assai interessante, come scrisse il Rocca, per la storia della varia fortuna di Dante; e il suo valore è aumentato dalle erudite note del Fiammazzo e da un'appendice contenente la più antica versione latina (in esametri) di alcuni canti dell'Inferno, tratta anche essa da un codice sandanielese.

### Le « Villotte »
### sequestrate in Austria.

La recentissima pubblicazione del prof. V. Ostermann — *Villotte Friulane* — un volume di oltre quattrocento pagine, stampato presso la tipografia Domenico Del Bianco — venne sequestrata a Gorizia, qualche tempo fa, per *sedizione, perturbazione della pubblica tranquillità e grave offesa alla Maestà Sovrana.*

Quasi tutte le Villotte friulane sono canti amorosi e satirici. Nella raccolta dell'Ostermann, però, figurano alcune *politiche* raccolte in capitolo speciale. Ed in questo capitolo appunto l'autorità politica di Gorizia avrebbe riscontrato tutti i titoli surriferiti, che occasionarono il sequestro degli esemplari dieci spediti, dietro richiesta, ad un libraio di Gorizia. I dieci volumi, per quanto ci s'informa, vennero già spediti a Vienna, al Ministero: e verranno probabilmente *distrutti.* Così almeno dicono per solito le ordinanze dei sequestri.

### La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

### Esposizione di Fagagna.

A giorni verrà fatta la distribuzione del programma per l'Esposizione di Fagagna, compilato dal Comitato esecutivo. Eccettuate alcune leggere modificazioni, esso è la riproduzione di quello adottato lo scorso anno per la riuscitissima Mostra al Castello di Brazzà.

Numerose furono le oblazioni finora sottoscritte.

Il Ministero d'agricoltura, appoggiando questa iniziativa sorta in Friuli, e riconoscendo di quanta utilità sieno queste gare locali, vi concorrerà con un sussidio di lire 300.

Ecco la lettera diretta al Presidente dell'Esposizione, dall'onorevole commendatore Miraglia, direttore generale al Ministero d'agricoltura:

« *Onorevole Senatore.*

Le piccole ma utili gare, come quella che viene promossa dal Comune di Fagagna, vanno incoraggiate, poichè destano feconda emulazione. Perciò di buon grado questo Ministero concederà L. 300 per la costituzione di alcuni premi agli agricoltori, che prenderanno parte coi loro prodotti alla Esposizione.

Gradisca, stimatissimo Senatore, i sensi della mia particolare considerazione

Devotissimo
firm. *Miraglia.*

Onorevole signor comm. Gabriele Pecile.
Senatore del Regno, Sindaco di Fagagna
Udine.

**A proposito**
**del « Sior Antonio Tamburo.**

I giornali triestini continuano ad occuparsi, favorevolmente assai, della possibilità di riprodurre sulle scene di Trieste il *Sior Antonio Tamburo*, la spiritosissima fetta romantica del nostro Zorutti, dato che si riesca a metterla in iscena a Udine pel centenario del geniale poeta.

Anzi, in proposito, il Piccolo pubblica queste noterelle.

« La fetta romantica « Il Trovatore Antonio Tamburo » di Pietro Zorutti venne rappresentata per la prima volta in Udine nel Teatro della Nob Società il 2 febbraio 1848, e riprodotta nel Teatro Minerva dall'Associazione democratica P. Zorutti le sere dei 30 e 31 dicembre 1871 e 1.o gennaio 1872. L'ultima volta è stata eseguita al Teatro Sociale di Gorizia dalla Società Filarmonico Dramatica Goriziana nelle sere dei 6, 7 e 8 settembre 1873.

La poesia è di Pietro Zorutti e la musica dei maestri Luigi Ricci e Francesco Sinico, meno che il coro finale, più tardi aggiunto. e che venne musicato da un dilettante udinese, il sig. Pietro dottor Campiutti.

La musica è quale sapevano scriverla i due valenti maestri Ricci e Sinico, e lo stesso Zorutti nella sua prefazione al libretto della fetta romantica dice: *la musica é scritta da chi sa scrivere musica come va.*

In quanto al protagonista di questa *fetta romantica* il Zorutti scrisse i seguenti cenni biografici:

« Antonio Amerlisi, detto Tamburo, » vive caro nella memoria del popolo » Udinese per la semplicità e per la » giovialità del suo carattere. Fu par- » rucchiere, porta-lettere, venditore gi- » rovago di chincaglierie e di ciambelle, » sonatore di chitarra, cantante, *toroto-* » *tella*, e che so io! In ognuno di que- » sti mestieri si guadagnava una me- » schina sussistenza, ed era contento. » Sostenne qualche volta la parte di » poeta estemporaneo, recitando i versi » altrui credendoli propri, e storpian » doli allegramente. Diceva, e credeva » di essere nato poeta. Poeta anche io, » Tamburo mi amava, e di frequente » spendeva meco qualche ora, dialogando » di belle lettere e di poesia. Mi eccitò » a dire di lui sul mio *Strolic*. Nel » 1836 lo compiacqui colla Fetto Roman- » tica. Tamburo, così celebrato, se ne » gloriò. Cantava per le case per le strade » pei caffè, per le bettole, allo stridore » della sua chitarra, dei brani di questa » fetta, abbellendoli con meravigliosi » spropositi. In tal modo onorava sè » stesso ed il suo poeta. Ma anche i » poeti muoiono, e molti muoiono all'o- » spitale. Perciò Antonio Tamburo, di » anni 65, moriva nello ospitale di Udine » nel dì 12 marzo 1843. Visse celibe, » povero, onorato e sempre allegro. »

**Teatro Minerva.**

La seconda rappresentazione del *Trovatore* ebbe un esito completo.

La signorina Ida Ronzi-Checchi ed il signor Mario Roussel tenendo calcolo delle nostre osservazioni, cantarono come si deve cantare, ed il pubblico applaudendoli in ogni pezzo, dimostrò loro che possedono ottimi mezzi vocali, molto bene educati, e che questi bastano per farsi meritamente apprezzare.

La signorina Olga Mettler anche ieri sera s'affermò per una *Azucena* modello, correttissima nel canto e nell'azione, e tanto da meritarsi tutte le simpatie.

Il tenore Vincenzo Bielletto, perfettamente ristabilito, ieri sera per la prima volta s'esponeva al giudizio del nostro pubblico, e la sua bella voce, chiara, estesa, ed il canto forte ed appassionato gli fruttarono un'accoglienza entusiastica.

Alla grand'aria del 3 atto emise un *do* così bello, squillante, che gli meritò un'ovazione a cui ben rare volte il nostro pubblico si lascia trasportare e l'aria dovette replicarla.

Così pure gli si fece *bissare* nel 4 atto l'aria:

Sconto col sangue mio

cantata con vera finitezza artistica.

Un successo pieno, incontrastato fu quello ottenuto ieri sera dal signor Bieletto, a cui si può profetizzare una carriera di successi e di allori.

Il signor Gagliardi, dotato d'un timbro di voce robusto ed omogeneo, cantando artisticamente bene, dà un bel risalto alla breve parte nella quale si trova confinato.

L'orchestra pure benissimo, sotto la direzione dell'egregio maestro Franco Escher, che in questa prima occasione ha saputo mantenersi all'altezza del difficile compito.

I cori molto bene.

Ora lo spettacolo è assicurato e speriamo che la cosa più importante non mancherà: il concorso del pubblico, tanto più che l'impresa nulla ha trascurato, nè fatiche nè spese, per condurre tutto a buon fine. N.

Questa sera riposo.
Domani rappresentazione.

**Teatro Nazionale.**

Questa sera alle ore 8 grande rappresentazione d'illusionismo e magia bianca del prof. *De Cagliostro*.

**Il riconoscimento delle Società operaie.**

Abbiamo annunciato jeri che l'Assemblea della Società operaia di Cividale doveva jeri stesso trattare la questione del proprio riconoscimento giuridico.

Ora, ci si informa che ogni decisione in argomento fu rimandata a quando avrà deciso in proposito la Società di Udine.

**Arresto d'un ubbriaco.**

Alle sei e tre quarti pomeridiane di jeri in via Lovaria certo Casolini Luigi da Pradamano, ortolano, non voleva, ubbriaco, seguire le guardie di Pubblica Sicurezza che lo traevano in guardiola perchè dava di sè brutto spettacolo. Il vigile urbano Chiandetti prestò man forte e si potè arrestare il Casolini, che, cadendo, s'era tutto insanguinata la faccia.

Egli è stato condannato giorni sono a sedici lire di multa per ubbriachezza; ma, come si vede, la lezione non fruttò.

**La ginnastica nelle Scuole.**

In relazione all'articolo di persona competente su questo importante argomento didattico, notiamo che questa sera si raduna la Commissione civica agli studi, composta dei signori: Bonini prof. cav. Pietro assessore per l'istruzione pubblica, presidente; Misani ing. prof. cav. Massimo Paronitti prof. dott. Vincenzo; Pecile comm. dott. Gabriele Luigi; Pirona prof. cav. uff. Giulio Andrea.

Vennero invitati ad assistere a questa seduta anche i signori: Provveditore agli studi cav. Gervaso; prof. cav. Poletti Francesco Preside del R. Liceo; il Direttore delle Scuole Comunali cav. Silvio Mazzi.

**Fagiuoli ed uccelli che costano assai cari.**

Curvino Enrico da Fagagna, soldato di fanteria, imputato di appropriazione indebita di fagiuoli ed uccelli che doveva portare all'osteria della Terrazza in Udine, fu condannato ieri alla reclusione per giorni 15 ed alla multa di lire 52 e nelle spese del processo.

**Ringraziamento.**

La famiglia Zamparo colpita dalla sventura per la mancanza a vivi del povero *Virgilio*, sente il dovere di porgere un grazie di cuore a tutte quelle gentili persone che condivisero il lutto, accompagnandone all'ultima dimora la salma.

Speciali ringraziamenti rivolge al M. R. don Giovanni Rumis, ed al signor Gio. Batt. Doretti e famiglia per speciali assistenze prestate al povero estinto

**Corso delle monete.**

Fiorini, 2,19.50 — Marchi 1,27.25 — Napoleoni, 20.65.

**Apoplessia e paralisi.**

Questi mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le persone corpulente, quelle già molto adulte o vecchie andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomi dell'età virile ed asciutti che si ode spesso essere stati colpiti. Quali le ragioni? Possono esservene altre, ma le principali si trovano nella maggior frequenza dell'infezione artritica e di quella celtica. Nella prima sono deposizioni calcaree che si formano nelle pareti dei vasi sanguigni i quali così divengono fragili e si rompono all'urto dell'onda sanguigna. Nella seconda sono tumori che si formano a ridosso delle pareti vasali, o delle meningi o della sostanza stessa cerebrale. Di qui la conseguente facilità di congestioni cerebrali, di emorragie (colpi) e di paralisi. Adunque i Podagrosi, gli Artritici, quelli che soffrono di renella, come pure coloro che per disgrazia presero qualche malattia celtica o provengono da genitori malati di tal genere, non perdano tempo a fare una cura depurativa e preventiva collo Sciroppo di Pariglina Composto del Chimico G. Mazzolini di Roma. Questo Sciroppo contenente l'estratto di soli e validi succhi vegetali, procurò all'inventore le più grandi onorificenze che mai sieno state accordate ai depurativi.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

In tutte le affezioni delle vie orinarie, come la cistite del collo, l'infiammazione della vescica, il catarro vescicale nei vecchi, le coliche nefritiche, l'emorragia, il *Sandalo di Midy* ha rimpiazzato l'essenza di trementina e il catrame; esso non ha azione nociva sulle reni nè sul tubo digestivo, come l'essenza di trementina, e la sua azione in dette malattie è altrettanto sicura quanto la è in quelle cui va tributaria la gioventù e per le quali ha soppresso l'indigesto e sgradevole copaibe.

**Gazzettino Commerciale.**
**Mercato della Seta.**

(Rivista settimanale)

Milano, 18 aprile.

Malgrado che la festa d'oggi sia abolita, la maggior parte dei nostri studi serici rimasero chiusi; non vi fu quindi mercato.

**Cotoni.**

Il mercato dei cotoni a Liverpool rimane chiuso anche oggi, 19 in causa delle feste Pasquali.

Anche a Lione festa.

**La più grande asse del mondo.**

Da un albergo della California è stata segata una asse larga 26 piedi e 3 once, lunga 29 piedi e 9 once e di uno spessore di 5 once.

L'albero dal quale è stata segata aveva 35 piedi di diametro e 300 piedi di altezza.

Dai circoli concentrici dai quali si legge l'età delle piante, si calcola che quell'albero avesse 1500 anni di età.

Per abbattere, segare e piallare quella famosa asse e mandarla a San Francisco si sono spesi 3000 dollari.

Quell'asse sarà esposta all'Esposizione di Chicago.

## *Notizie telegrafiche.*

**Misure precauzionali pel 1.° maggio a Parigi.**

**Parigi,** 19. Quantunque tutte le notizie ricevute facciano sperare che nessun grave incidente avverrà il primo maggio, tuttavia il ministro dell'interno diramò ai prefetti una circolare interdicente pel primo maggio qualsiasi dimostrazione, assembramento o processione per le vie pubbliche.

**Trattato commerciale colla Svizzera, concluso.**

**Zurigo,** 19. I delegati commerciali firmarono il trattato italo-svizzero oggi fra le 3 e le 4 pom. La partenza dei delegati italiani si effettuerà il 23 corr.

Giovedì vi sarà grande ricevimento in loro onore all'Hotel *Belle Vue*.

Il Consiglio federale ratificherà domani il trattato e lo metterà poscia in vigore provvisoriamente.

L'assemblea federale ratificherà definitivamente il trattato nella sessione di giugno.

Il testo del trattato si pubblicherà domani nel giornale commerciale ufficiale svizzero.

**Ancora sull'incidente turco-russo-bulgaro.**

**Costantinopoli,** 19. Da fonte russa si assicura che il padre dello studente Kuscheleff ha pregato telegraficamente l'ambasciata russa di far arrestare suo figlio, allontanatosi clandestinamente dalla casa paterna in Odessa. Ma il giovane Kuscheleff avendo il passaporto turco, dice essere emancipato dall'autorità paterna. L'affare non sarebbe ancora completamente chiarito. Si assicura che Kuscheleff padre sia uno dei membri più attivi fra gli incaricati bulgari dimoranti in Odessa.

La Porta ha ordinato però di porre in libertà lo studente e di lasciarlo partire per Sofia.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*


**PIANOFORTE**
**della fabbrica Ioseph Simon di Vienna,**
*in buono stato di conservazione, da vendersi per lire 300.*
*Rivolgersi al signor* **Antonio Novello**, *Via Erasmo Valvason.*

**VENEZIA**
**ALBERGO VITTORIA**
casa centralissima
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere da L. 1.50 in più
ASCENSORE — TELEFONO

**La Ditta Luigi e F.lli Melocco**
**di LESTANS** (Spilimbergo)
tiene in vendita una quantità di Bottami freschi da vino della tenuta di ettolitri 3 a 20 ed in ottima condizione, tradicando prezzi vantaggiosi.

**Da Affittarsi**
**Casa di Civile abitazione** fuori Porta Grazzano. *Rivolgersi in Via Aquileia 20, Casa Del Giudice.*

**CANELOTTO ANTONIO**
**Oste in Udine**
insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris n. 6
Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:
Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.80
Nero di Centa d'Albana . . . . » 1.00
Idem . . . . . . . . . . » 0.60
Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

**CURA PRIMAVERILE**
PRONTI TUTTE LE MATTINE
**Decotti raddolcenti e depurativi del sangue.**
Farmacia alla Speranza
**A. DE VINCENTI-FOSCARINI.**

**Il Deposito**
DI LIRE
**1.400.000**
effettuato in contanti
presso la
Banca Nazionale nel Regno d'Italia
*Sede di Genova*
deve servire unicamente per il pagamento di tutte le 30750 vincite assegnate alla
**Grande Lotteria Nazionale di Palermo**
le quali è bene ripeterlo, sono esenti da qualsiasi prelevamento per tasse od altro.

— La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il **30 aprile** corr.

Le Centinaia complete di numeri del costo di Lire **Cento**, hanno Vincita garantita, e assicurato il concorso a tutte le estrazioni nelle quali possono conseguire moltissime altre Vincite da Lire
**200.000**
100,000 – 10,000 – 5000 – 1000 – 750
500 – 300 – 150 e 100 al minimo.
☞ I biglietti da 5 e 10 numeri costano L. **5** e **10**.
— I biglietti concorrono a tutte le estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categorie, e in ciascuna estrazione possono vincere più premi
— Per l'acquisto dei biglietti, rivolgersi sollecitamente alla Banca F.lli CASARETO di Francesco via Carlo Felice, 10 - GENOVA e dai principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.
20.

**Toso Odoardo**
**Chirurgo - Dentista**
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
**UNICO GABINETTO D' IGIENE**
**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**
Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli
**ANTONIO FANNA**
VIA CAVOUR — UDINE
**al servizio di Sua Maestà il Re.**
Ricco assortimento cappelli da uomo della fabbrica Rose, e della rinomata fabbrica Borsalino.
Unico ed esclusivo deposito in Udine dei cappelli di straordinaria leggerezza della celebre casa Jomson e C. di Londra.
Ogni cappello porta il nome delle rispettive fabbriche.
Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione in castor della massima leggerezza.
Ricco assortimento di variatissimi modelli di Signore e Signorine, delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere.
Si assumono riduzioni di cappelli di paglia secondo i più recenti modelli.
MODICITÀ NEI PREZZI.

**LUIGI ZANNONI**
**UDINE** **TRIESTE**
V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
**Pianoforti, Organi**
**ed Armonium.**
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
**accordature, riparazioni.**
**PRESSO**
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
**FRATELLI ZANNONI**
*Udine — via Aquileja N. 9 — Udine*
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

**L'EGUAGLIANZA**
Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della
**GRANDINE**
FONDATA NELL'ANNO 1875
autorizzata con decr. 22 gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

| | |
|---|---|
| Capitale assicurato. . . . | L. 73.956.438.00 |
| Premi esatti. . . . . . . » | 3.677.074.13 |
| Danni pagati ant. ed integ. » | 1.863.520.37 |

*Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:*

| | |
|---|---|
| Anno 1881 il 14.25 0\|0 | Anno 1884 l' 8.52 0\|0 |
| » 1882 il 9.33 0\|0 | » 1885 il 10.75 0\|0 |
| » 1883 il 13.50 0\|0 | » 1886 il 5.05 0\|0 |

La Società « EGUAGLIANZA » assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo compresa l'uva; e possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.
Dirigersi in **Udine** all'Agente Generale sig. **G. Della Mora** Via Rialto, 4.

**D' affittarsi**
vasto Magazzino e Granajo.
Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

**FERRO CHINA MINISINI**
vedi avviso in quarta pagina.

**LA FONDIARIA**
COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.
(Palazzo della Fondiaria)

**FONDIARIA INCENDIO**
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire
interamente versate.
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari.
Ammontare delle assicurazioni in corso al
1 Gennaio 1891 2,154,092,964
*Presidente del Consiglio d'amministrazione* Principe D. TOMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm. GIROLAMO.

**FONDIARIA VITA**
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato; 12,500,000 lire
Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.
Capitale assicur. al 31 dicembre 1890
Lire 123,695,419.
*Presidente del Consig. d'Amm.* Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUIFARD**
Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.
AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street. **LE INSERZIONI**

# FERRO CHINA MINISINI

## *LIQUORE MEDICINALE*

PREPARATO

**DAL**

## CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI — UDINE

**NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.**

---

Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col

### NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO - FRANCESE E FRANCESE - ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente **per gli esami**, essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori; dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

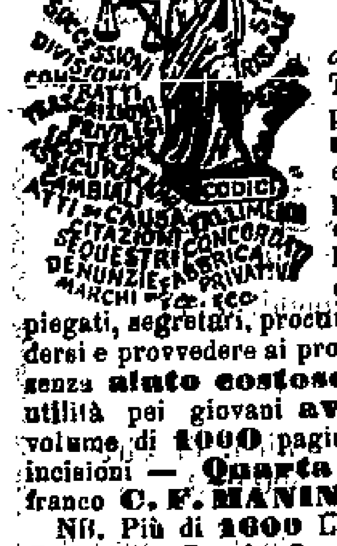
LESSICO MANINI — **LIBRO PER TUTTI**

### VOCABOLARIO ILLUSTRATO

**UNIVERSALE COMPLETO** della lingua italiana scritta e parlata, il PIU RICCO di VOCABOLI finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata, descrittiva e oggettiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una **Biblioteca**) Rilegato solidamente in tela ingl. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

### IL MIO CONSULENTE LEGALE.




Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti**. Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

*a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori Tribunali, Corti e Arbitri, Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'Avvocato; **moduli e formule**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc. Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da **sè stessi** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande**. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera: *Il mio Consulente Legale*. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo Facile trovare i rimedi di legge

---

### Laboratorio chimico farmaceutico

**DI**

### FRANCESCO MINISINI UDINE

**PILLOLE**

**al Protojoduro di ferro inalterabile.**

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofolose (Tumori, Ingorgh, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, e dell'impoverimento del sangue.

---

### ORARIO FERROVIARIO.

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 p. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1 10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11 30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2 25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4 56 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | O. 4.45 p. | 7 30 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | D. 6.27 p. | 7.65 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.40 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.35 p. |
| M.* 11 05 a. | 12.24 p. | M.* 2 40 p. | 4.20 p. |
| M. 3 40 p. | 7 32 p. | M. 4.40 p. | 7 45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.10 p. | 1.15 a. |

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 p. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6 31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3 20 p. R.A. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.[illegible] p. | 7.20 p. G.P. |

---

***Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.***

**L'acqua di chinina di A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

*Si vende in flate* ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti, ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. *CETTOLI ARISTODEMO* — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.* 75

---

## Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

---

**Volete la Salute???**

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

---

**Si cerca un salto d'acqua di 80 — 100 cavalli.**

**Dirigere offerte sotto le iniziali C. 1574 presso.**

Rodolfo Mosse, Zurigo.

---

## LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO

DI

**FRANCESCO MINISINI**

UDINE

**Liquore Stomatico**

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

*Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*